

BASKET:IL BIANCOROSSO

Pompea, Poggi: «È merito dello staff se ora sono da A2»



La festa di Maspero, Ghersetti e Raspino a Poggi dopo un canestro

«Anche il preparatore atletico Missarelli ha fatto un gran lavoro. Abbiamo giocato un torneo straordinario». Rinnovo proposto a Ghersetti: l'accordo è vicino

MANTOVA. Dei tanti giovani che in questa stagione caratterizzavano il roster, Giovanni Poggi era quello su cui versavano meno aspettative perché era, di fatto, l'unico vero esordiente in A2 e, allo stesso tempo, uno di quelli che riceveva più attenzione dagli addetti ai lavori, proprio per vedere come avrebbe affrontato e vissuto il salto di categoria. Esami indubbiamente superati.

«Sapevo che sarebbe stato difficile all'inizio, la serie B è completamente diversa e non mi aspettavo fosse così complicato il salto di categoria - afferma -. Poi con Finelli,

Cassinerio e Purrone, sono migliorato nella lettura del gioco e sulla tecnica, grazie anche al lavoro individuale. Voglio ringraziare tanto anche il preparatore atletico Daniele Missarelli perché ha fatto un gran lavoro con me e penso di essere migliorato tanto sull'aspetto fisico: all'inizio non riuscivo a reggere tanto l'impatto fisico degli avversari ma poi ho trovato una dimensione anche su questo aspetto del gioco».

La sua crescita è avvenuta di pari passo con quella della squadra, fino a completare una stagione sicuramente positiva: «Inizialmente, sapevamo di avere delle potenzialità - continua - eravamo un gruppo molto giovane, un po' di pazienza era quindi

necessaria per il tipo di squadra che era stata creata. Purtroppo, inizialmente siamo partiti male, vuoi magari per inesperienza e vuoi comunque per un calendario che nella prima metà del girone di andata ci ha messo davanti a squadre molto forti. Poi la svolta c'è stata con l'arrivo di coach Finelli e la quasi contemporanea partenza di Warren e Cucci. In quella situazione di emergenza la forza del gruppo e l'unione sono uscite fuori tutte. Il coach è stato bravissimo a coinvolgere tutti nella stessa maniera, da quello più utilizzato a quello meno, di conseguenza ci siamo compattati. Penso che siamo andati oltre le aspettative, abbiamo fatto qualcosa di straordinario e il merito è molto, se non la maggior parte, è del tecnico e degli uomini spogliatoio come Ghersetti e Raspino».

Ora è tempo di aspettative per il futuro: «In teoria avrei un contratto da rispettare, mi sono trovato benissimo e la mia intenzione è quella di voler rimanere. Poi ovviamente la società farà le sue valutazioni. Spero comunque che la maggior parte dei ragazzi possano rimanere qui, perché il gruppo è stato davvero speciale e penso che l'anno prossimo si possa fare ancora meglio».

Nel frattempo, la società biancorossa ha formulato la propria offerta di rinnovo a Ghersetti: le parti sono vicinissime e non appena il procuratore farà ritorno in Italia, salvo ovviamente inattese retromarcie, l'accordo verrà concluso. —

Leonardo Piva